SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Comitato regionale di Coordinamento art.7 D.Lgs. 81/08

Bologna, 18 giugno 2026

Maria Teresa Cella, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro - Regione Emilia-Romagna

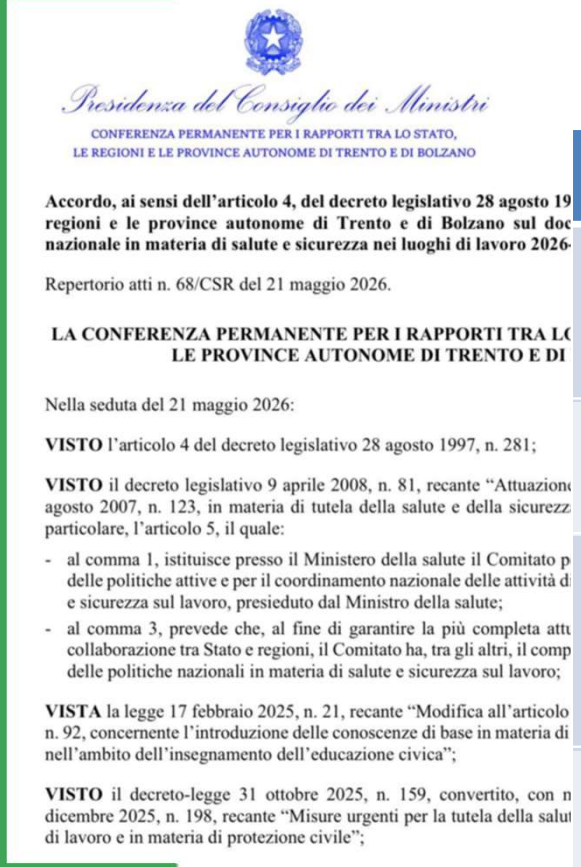
RER

Ordine del giorno

1. Il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 – Giuseppe Diegoli
2. Proposte per il nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2027-2031 – Maria Teresa Cella
3. Coordinamento dell'attività di vigilanza condotta da Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL e Ispettorato Territoriale del Lavoro – Maria Teresa Cella
4. Progetti prevenzione nei cantieri Edilizia e Amianto: Revisione SICO e SIRSA, Esecard – Michele Bertoldo
5. Progetti di assistenza alla bilateralità artigiana: Qualità della formazione alla luce del nuovo ASR; Percorsi per l'analisi dei Near Miss – Francesca Zanardi
6. Progetto prevenzione del rischio ergonomico: Linee indirizzo Idoneità al rischio Movimentazione manuale dei carichi - Antonio Argentino
7. Progetto prevenzione rischi trasporti: revisione linee indirizzo sulla viabilità all'interno delle imprese in collaborazione con bilateralità artigiana – Andrea Govoni
8. Progetto prevenzione rischi macchine: Intelligenza Artificiale in settori che utilizzano macchine e attrezzature – Pierpaolo Neri
9. Varie ed eventuali

RER

Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026 - 2030



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 19 regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul doc nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-

Repertorio atti n. 68/CSR del 21 maggio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI

Nella seduta del 21 maggio 2026:

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezz particolare, l'articolo 5, il quale:

- al comma 1, istituisce presso il Ministero della salute il Comitato p delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di e sicurezza sul lavoro, presieduto dal Ministro della salute;
- al comma 3, prevede che, al fine di garantire la più completa attu collaborazione tra Stato e regioni, il Comitato ha, tra gli altri, il comp delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

VISTA la legge 17 febbraio 2025, n. 21, recante "Modifica all'articolo n. 92, concernente l'introduzione delle conoscenze di base in materia di nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica";

VISTO il decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito, con n dicembre 2025, n. 198, recante "Misure urgenti per la tutela della salut di lavoro e in materia di protezione civile";

ASSE STRATEGICO	obiettivi
1. Affrontare i cambiamenti del mondo del lavoro	- Anticipare e gestire i rischi emergenti - Fronteggiare i rischi tradizionali - Tutela dei lavoratori vulnerabili - Prevenzione dei rischi psicosociali
2. Rafforzare la resilienza del sistema istituzionale	- Miglioramento e condivisione dei dati (SINP, INAIL) - **Coordinamento delle attività di vigilanza tra ASL, INL e INAIL** - Valorizzazione e rafforzamento del dialogo sociale
3. Potenziare l'efficacia delle tutele	- **Incremento dell'organico negli SPSAL delle AUSL** - Vigilanza orientata al vision zero - Patente a crediti nell'edilizia - Razionalizzazione degli interventi di prevenzione con indicatori di processo e esito
4. Supportare le micro, piccole e medie imprese	- Assistenza, formazione e Piani Mirati di Prevenzione dedicati - Incentivi INAIL per l'acquisto di attrezzature sicure - Sensibilizzazione sulla cultura della prevenzione
5. Diffondere la cultura della prevenzione	- Formazione nelle scuole di ogni ordine e grado - Campagne Vision zero per tutti gli stakeholder - Collaborazione tra istituzioni, Ministero della Salute e parti sociali - Promozione SSL nei percorsi universitari e professionali

RER

Articolo 13 del D.Lgs. 81/2008 come modificato da D.L. 159/2025

Gli introiti derivanti dalle sanzioni irrogate ai sensi del D.Lgs. 758/94.....

6–bis. ... Sono ripartiti annualmente fra le Aziende Sanitarie Locali in proporzione al numero delle PAT, all'incidenza dei singoli fattori di rischio delle attività produttive e alla gravità degli infortuni e delle malattie professionali e

sono esclusivamente finalizzati ad attività di sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati all'esposizione professionale,

al rafforzamento dell'attività svolta *dai servizi per la prevenzione e la sicurezza* negli ambienti di lavoro mediante l'acquisizione di personale aggiuntivo a tempo determinato o con altre *tipologie di lavoro flessibile e di risorse* strumentali,

nonché ad attività di formazione e aggiornamento professionale

o di promozione del miglioramento *della salute e della sicurezza* nei luoghi di lavoro, anche con azioni di comunicazione rivolte alla popolazione.

Gli introiti di cui al comma 6 possono essere finalizzati, in caso di carenza di personale, ferme le finalità indicate al primo periodo del *presente comma,* al ricorso a prestazioni aggiuntive per il personale del ruolo sanitario del comparto e della dirigenza *dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro*, quale ulteriore quota di finanziamento ad integrazione dei limiti di costo aziendale previsti nei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro.

Le regioni e le province autonome provvedono alla ripartizione degli introiti di cui al presente comma e alla definizione dell'ammontare delle eventuali risorse da destinare alle prestazioni aggiuntive del personale dipendente, sentito il Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7.

Articolo 13 del D.Lgs. 81/2008 come modificato da D.L. 159/2025

6-ter. Fermo restando quanto previsto dal comma 6-bis, al fine di aumentare le attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali svolte dalle aziende sanitarie locali, gli introiti di cui al comma 6 che integrano il capitolo regionale che dovessero residuare possono essere destinati al personale del comparto e della dirigenza dei servizi per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro con funzioni di vigilanza delle aziende sanitarie locali, quale trattamento accessorio in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare lordo, i cui criteri di attribuzione sono definiti nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro nei limiti delle risorse che si rendono annualmente disponibili a decorrere dall'anno 2025.

6-quater. Le eventuali economie che in corso anno si dovessero verificare, con riferimento alle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie locali di cui al comma 6-bis, possono essere utilizzate nel medesimo anno per finalità coerenti con le attività di competenza dei dipartimenti medesimi, trattandosi di articolazioni polifunzionali".

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Proposte per il nuovo PRP 2027-2031

Maria Teresa Cella, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro - Regione Emilia-Romagna

Bologna, 18 giugno 2026

RER

Proposte per il nuovo PRP 2027-2031

PP1 “Scuole che promuovono salute”

- Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'INAIL regionale
- Iniziative per la diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro nelle Scuole di ogni ordine e grado
- Integrazione della formazione su salute e sicurezza lavoro nei percorsi di Formazione Salute Lavoro ex PCTO ex Alternanza scuola-lavoro) per le scuole secondarie di secondo grado

- Comunicazione

https://salute.regione.emilia-romagna.it/dalla-scuola-al-lavoro-in-salute-e-sicurezza

- PP7 Corsi abilitazione all’uso del trattore

Proposte per il nuovo PRP 2027-2031

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”

- Costituzione di un Gruppo di Lavoro regionale dei “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”, coordinato a livello regionale, composto da referenti delle Aziende sanitarie territoriali del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute" e da rappresentanti delle Imprese aderenti, e sua operatività tramite il Numero di incontri annuali - Associazioni MC, rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori

- Revisione del Documento pratiche raccomandate e sostenibili
- Diffusione buone pratiche nella Pubblica Amministrazione
- Formazione dei MC al counselling – aggiornamento del corso FAD

- Progetto **Prevenzione infortuni in itinere con Osservatorio sicurezza stradale Regione Emilia-Romagna**
  Analisi dei dati in collaborazione con INAIL per individuare i settori maggiormente interessati
  Eventi divulgativi e formativi rivolti agli attori della prevenzione, materiali rivolti ai lavoratori

Proposte per il nuovo PRP 2027-2031

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

- Piano di assistenza a controllo per gli enti formatori
- Rivolto alle imprese: Lista Autovalutazione relativa ai requisiti di qualità dell’ente formatore a cui si sono affidati e per la valutazione dell’efficacia della formazione
- Iniziative di formazione e assistenza sul tema per gli enti formatori
- Predisposizione di strumenti/materiali rivolti a rappresentanti dei lavoratori, datori di lavoro, RSPP
- Per le piccole imprese: Piano di assistenza Promozione della cultura sicurezza luoghi di lavoro: far comprendere ai DL della piccola media impresa qual è l’importanza della formazione, quali caratteristiche deve avere il formatore, in collaborazione con OPRA EBER
- In edilizia sul tema qualità della formazione e degli enti, *progetto in convenzione col Formedil Emilia-Romagna per l’implementazione Esecard*

PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali”

Prevenzione del rischio cancerogeno professionale

Reprotossici: predisposizione di Buone pratiche per la gestione delle sostanze reprotossiche alla luce delle modifiche al D.Lgs. 81/2008 (d.lgs. 135 del 4 settembre 2024)

- Coinvolgimento di imprese del settore chimico, manifatturiero, sanitario

Silice: protocollo sottoscritto con Confindustria Ceramica e rappresentanze sindacali: definizione dei percorsi formativi

Prevenzione delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico

Valutazione del rischio e adozione di soluzioni per la riduzione del sovraccarico biomeccanico in attività di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti

- Coinvolgimento dei gestori dei servizi di assistenza domiciliare ed estensione alle aziende sanitarie (ADI)
- Aggiornamento della Buona pratica con risultati del PMP precedente e *progetto scientifico di validazione della metodica di valutazione del rischio* in collaborazione con centro EPM

Prevenzione del rischio stress correlato al lavoro

Promozione del benessere organizzativo e prevenzione del rischio psicosociale nelle attività socio-sanitarie, educative, assistenziali anche per contrastare possibili violenze e aggressioni

- Aggiornamento della Buona pratica con focus sui settori interessati
- Monitoraggio del fenomeno delle aggressioni ai lavoratori della sanità, pubblicazione di report annuale in collaborazione con Area Rischio Clinico e Coordinamento RSPP aziende sanitarie regionali

Sorveglianza Sanitaria PP6:

- Predisposizione di una buona pratica condivisa: **Documento Linee di indirizzo giudizio idoneità nel rischio MMC**

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro” con i rispettivi Piani Mirati di Prevenzione

Prevenzione in edilizia

Prevenzione del rischio di cadute dall’alto nei lavori in quota con l’uso dei ponteggi metallici

- Aggiornamento Buone pratiche con art. 115, aspetti formativi da ASR 59/2025 e misure prevenzione rischio microclima
- Coinvolgimento delle Scuole edili nella scrittura del piano
- Rivolto prioritariamente alle imprese che sono state sanzionate sul tema o che hanno avuto infortuni
- Modalità di coinvolgimento delle aziende: rimane adesione volontaria in collaborazione con Scuole edili (Formedil) e da parte degli SPSAL

Prevenzione in agricoltura

Prevenzione del rischio di infortunio conseguente all'utilizzo di macchine

- Aggiornamento delle Buone pratiche con aspetti formativi da ASR 59/2025 e misure prevenzione rischio microclima
- Coinvolgimento delle rappresentanze datoriali e sindacali del Tavolo per la prevenzione in agricoltura nella scrittura del piano
- Modalità di coinvolgimento delle aziende: invito a partecipare, in collaborazione con Associazioni di categoria e diretta da SPSAL
- Coinvolgimento Istituti Agrari
- Modalità di coinvolgimento delle aziende: rimane adesione volontaria in collaborazione con Associazioni di categoria e diretta da parte degli SPSAL

Per la Sorveglianza Sanitaria:

- Edilizia e Agricoltura: Aggiornamento delle Buone Pratiche con inserimento di una scheda di autovalutazione

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro” con i rispettivi Piani Mirati di Prevenzione

Prevenzione degli infortuni da utilizzo di macchine, impianti e attrezzature

Logistica/Trasporti

Prevenzione degli infortuni da investimento e movimentazione di carichi nel comparto logistica - trasporti

Aggiornamento della Buone pratiche con:

- revisione del Documento viabilità interna con OPRA EBER
- Buona pratica relativa al carrello elevatore in cui inserire aspetti comportamentali operatore, ambienti di lavoro in cui si muove il carrello

Coinvolgimento delle aziende del settore logistica e trasporti diretta da parte degli SPSAL

Progetto di Studio per l’applicazione della sensoristica tramite la Banca delle Soluzioni, finanziata da Regione Emilia-Romagna presso Università di Bologna – Dipartimento di Ingegneria Industriale

Macchine

Prevenzione degli infortuni da utilizzo di macchine

Aggiornamento delle Buone pratiche per la sicurezza di macchine, attrezzature e impianti per la prevenzione degli infortuni: **Carroponte**

Piano di assistenza per aziende che utilizzano tali macchinari. Il campione di aziende sarà individuato con il coinvolgimento di OPRA EBER per le piccole e da parte dei SPSAL per le medie-grandi

Progetto Intelligenza Artificiale in settori che utilizzano macchine e attrezzature

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Coordinamento delle attività di vigilanza condotta da Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle AUSL e Ispettorato Territoriale del Lavoro

Maria Teresa Cella, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro - Regione Emilia-Romagna

Bologna, 18 giugno 2026

RER

Coordinamento 2025-2026

La conoscenza reciproca delle aziende ispezionate è utile in fase di pianificazione delle attività di vigilanza. Nel comparto edile, il sistema SiCo, è già utilizzato da anni per la condivisione.

Per gli altri comparti è stato creato un sistema di **interscambio delle informazioni sulla vigilanza** effettuata dalle AUSL e dall'ITL, per ogni provincia, al fine di **evitare la duplicazione dei controlli**.

In questa fase si stanno utilizzando file Excel condivisi.
La compilazione ha portato i seguenti numeri:

Anno	Aziende ispezionate	Sospensioni	Ultimo inserimento SPSAL	Ispezioni SPSAL	Ultimo inserimento ITL	Ispezioni ITL
2025	4387	75	31/12/2025	3459	31/12/2025	928
2026	1786	25	11/06/2026	1331	16/06/2026	455

Lo strumento di condivisione dati sta permettendo di evitare sovrapposizioni, a livello generale l'aggiornamento viene effettuato frequentemente con lievi differenze territoriali.

Gruppi di lavoro

Edilizia

Condivisione aspetti legati a revisione SICO – es ambienti confinati

Logistica/Trasporti

Predisposizione di Lista di valutazione condivisa
Utilizzo in vigilanza coordinata – confronto post all'interno del gruppo

Ambienti confinati

Organizzazione corso Ambienti confinati rivolto agli operatori della vigilanza SPSAL e ITL
Predisposizione di Lista di valutazione condivisa
Utilizzo in vigilanza coordinata – confronto post all'interno del gruppo

Ordinanza Calore

Miroclima

Vigilanza coordinata SPSAL e ITL per il monitoraggio del rispetto delle misure di prevenzione in epoca di vigenza dell'Ordinanza Calore

Lista valutazione SPSAL

Inserimento nel file condiviso (attraverso il campo Note) per il coordinamento da parte di entrambi di enti ispettivi
Condivisione informazioni per le segnalazioni

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Progetti prevenzione nei cantieri Edilizia e Amianto: Revisione SICO e SIRSA, Esecard

Michele Bertoldo, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro - Regione Emilia-Romagna

Bologna, 18 giugno 2026

RER

Progetti prevenzione nei cantieri Edilizia e Amianto:

- **Revisione SICO: gruppo lavoro Regione (LLPP), AUSL e ArtE-R (riunione 11/06/2026)**

Come previsto nel PP7 edilizia nazionale risulta prioritario orientare vigilanza e prevenzione verso i cantieri a più alto rischio. In tale ottica, alcune attività di intelligence, sviluppate a livello regionale, includono l'uso di algoritmi basati su banche dati per classificare i cantieri secondo fasce di rischio.

SICO già prevede una serie di informazioni accessorie rispetto a quelle obbligatorie previste dall'art. 99 dell'81 che saranno implementate inserendo tra altre spunte per casi specifici:

- Interferenze (es. linee elettriche, scuole, ecc.)
- Scavi
- Demolizioni
- Amianto
- Lavori in quota o a pericolo caduta dall'alto
- Oneri della sicurezza
- Cantiere lineare (es.: cantieri di reti, stradali, ecc.)
- Cantiere di prefabbricazione
- luoghi confinati

Altro miglioramento che stiamo valutando è l'uso della geo-localizzazione (latitudine e longitudine) maps

Sul tema qualità della formazione e degli enti, convenzione col Fermedil RER per rendere Esecard RER

Progetti prevenzione nei cantieri Edilizia e **Amianto:**

- Pubblicato il 5 giugno sul sito Ministero Salute di tutte le AUSL RER (UOPSAL), tra i soggetti qualificati al prelievo fibre aerodisperse.
  - ➢ Per questo motivo chi esegue il campionamento deve essere in elenco altrimenti il campione non ha valore legale.
- Incontri con imprese amianto per illustrare le novità introdotte all'81 Titolo IX capo III
- Revisione SIRSA: gruppo lavoro AUSL e ArtE-R (riunione 11/06/2026)

  Implementazione previste:
  - Geo-localizzazione (latitudine e longitudine) maps
  - Nuovi contenuti per la Notifica ex art. 250 dell'81
  - Ampliare spazio per contenuti (foto, documenti, ecc.) dei campi dei PdL compatto e soprattutto friabile
  - Migliorare le comunicazioni tra imprese (modifiche, data inizio lavori, ecc.) e ASL
- Aggiornamento utenti che hanno accesso alla consultazione del cruscotto Enti

RER

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Progetti di assistenza alla bilateralità artigiana: Qualità della formazione alla luce del nuovo ASR; Percorsi per l'analisi dei Near Miss

Francesca Zanardi, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro - Regione Emilia-Romagna

Bologna, 18 giugno 2026

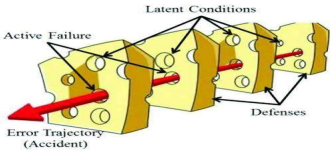
RER

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Delibera Num. 2095 del 15/12/2025
Seduta Num. 53

Struttura proponente:	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Assessorato proponente:	ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE
Oggetto:	ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI E IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLE ALLE AZIENDE SANITARIE IN ATTUAZIONE DELLA PROPRIA DELIBERA N. 1350/2010 PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO PER L'ANNO 2025 IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II., ARTT. 13 E 14. CUP E49I25002680005

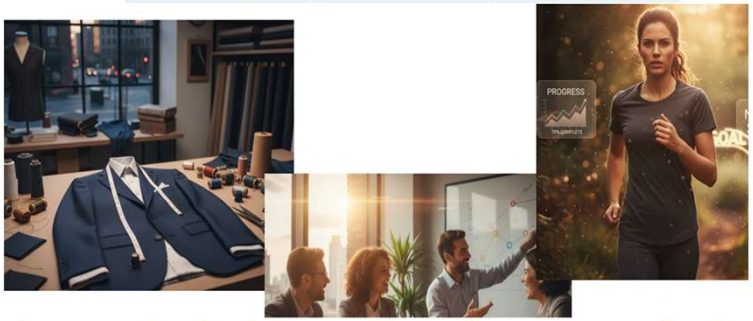
Coordinamento e supporto alla realizzazione di un piano di assistenza nei confronti della bilateralità artigiana finalizzato alla promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della qualità della formazione

Scheda autovalutazione: consapevolezza, bisogni ed efficacia della formazione rivolta ai Datori di Lavoro finalizzata a sviluppare l'apprendimento organizzativo



Gli ingredienti di una formazione efficace:

Taylored	Engaging	Continuous
Contenuti su misura	Metodologie coinvolgenti	Continua nel tempo



James Reason, gli incidenti complessi non causati da un singolo errore, ma dal contemporaneo allineamento di più falle in diversi livelli di sicurezza

*Quando si verifica un evento avverso, l'aspetto importante non è chi ha commesso l'errore, ma capire **come e perché il sistema organizzativo ha fallito** (fattori sistemici a monte).*

***Non potendo cambiare la perversità della natura umana**, dobbiamo agire sulle condizioni in cui operano i lavoratori.*

Le prestazioni lavorative sicure sono frutto di due fattori concorrenti (Griffin e Neal, 2000):

- *Safety compliance: rispetto delle regole e delle procedure, in relazione alla mansione;*
- *Safety participation: partecipazione, finalizzata a promuovere in modo proattivo la sicurezza come valore e non come mero adempimento, in relazione al contesto.*

*La corretta **conoscenza/percezione del rischio** è necessaria, ma non è sufficiente in assenza di una adeguata **narrazione/clima di sicurezza**.*

*L'effetto della formazione è condizionato da **prassi quotidiane** e risulta efficace quando **non è un intervento occasionale**, ma risulta integrata con il sistema organizzativo.*

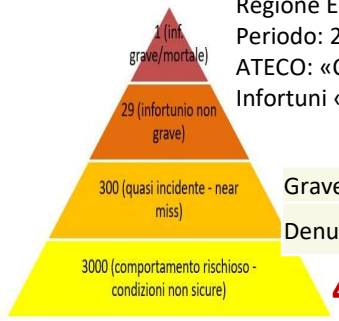
*Si può ritenere che **nessuna azione formativa modifichi in modo diretto il comportamento**, ma al più crei le condizioni, rimuova gli ostacoli, affinché i comportamenti attesi vengano adottati.*

Coordinamento e supporto alla realizzazione di un piano di assistenza nei confronti della bilateralità artigiana finalizzato alla valorizzazione di percorsi per l'analisi dei near-miss

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE
Delibera Num. 2095 del 15/12/2025
Seduta Num. 53

Struttura proponente:	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Assessorato proponente:	ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE
Oggetto:	ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI E IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DELLE ALLE AZIENDE SANITARIE IN ATTUAZIONE DELLA PROPRIA DELIBERA N. 1350/2010 PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO PER L'ANNO 2025 IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. N. 81/2008 E SS.MM.II., ARTT. 13 E 14. CUP E49I25002680005

La piramide degli infortuni – Heinrich (1959)



Regione Emilia-Romagna Fonte: www.oreil.it
Periodo: 2024
ATECO: «C – Manifatturiero»
Infortuni «Gravi»: postumi > 6%

Grave riconosciuto	315	1
Denunciato non grave	14979	47

4700 azioni di miglioramento!

Il quasi incidente è un'opportunità di miglioramento e di prevenzione se

Volontà di **comprendere** i fattori sistemici legati agli eventi organizzativi

Desiderio di conoscere il lavoro **come fatto** e non solo come immaginato;

Ricerca delle **cause** e non della colpa

Possibilità di fare libero **reporting**

Capacità di **adattarsi ed evolvere** in base alle informazioni raccolte

Che cos'è un **near miss?**

Gli incidenti, nell'accezione della norma Uni Iso 45001:2018, che **non hanno provocato danni a cose o lesioni ai lavoratori**

AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA DELLA PREVENZIONE IN AZIENDA

Come non è possibile creare un'impresa in un giorno, così ci vuole molto tempo per definire un'efficace strategia di prevenzione. Un buon inizio è verificare la situazione della prevenzione in azienda.

Raccogliere le informazioni necessarie sulla sicurezza e di verificare autonomamente il risultato in azienda.

Campagna Europea "Leadership aziendale e partecipazione dei lavoratori nell'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro", promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro nel biennio 2012-2013.

Il senno di poi… (quello che prima non vedevamo ma che avevamo sotto gli occhi)

Dopo un infortunio, tutto sembra chiaro. La domanda importante è : **"Perché ciò che dopo appare chiaro non lo era anche prima?"**

Gli infortuni non si verificano solo perché le persone rischiano, ma soprattutto perché **non credono che l'incidente che sta per verificarsi sia possibile.**

E' un errore organizzativo?

Un'altra persona in quella situazione avrebbe potuto commettere lo stesso errore?

Se un evento si ripete non è un fatto individuale, è soprattutto un problema organizzativo.

Se non si risolvono gli errori, ci possono essere altri eventi simili.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Progetto prevenzione del rischio ergonomico: Linee indirizzo Idoneità al rischio Movimentazione manuale dei carichi

Antonio Argentino, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro - Regione Emilia-Romagna

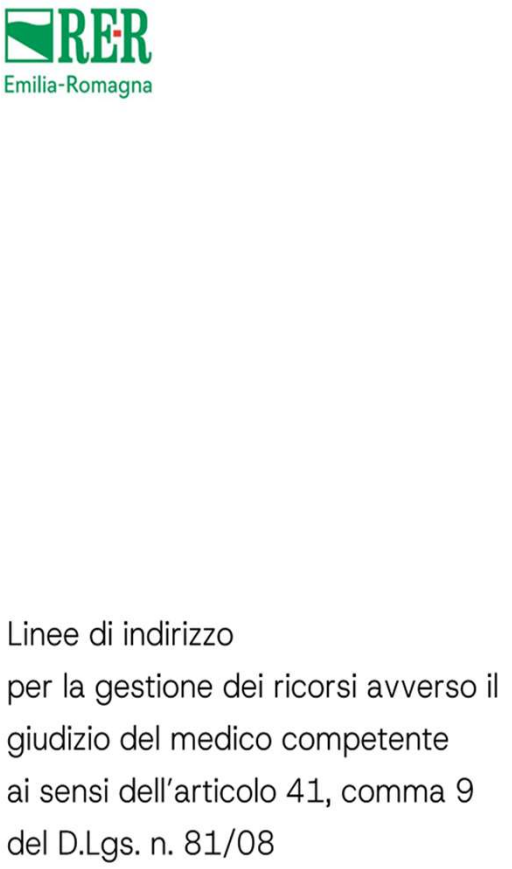
Bologna, 18 giugno 2026

RER

LINEE INDIRIZZO GESTIONE RICORSI

Le Linee di indirizzo in oggetto sono frutto del lavoro congiunto e condiviso tra professionisti e Direttori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) di tutte le Aziende USL della Regione Emilia-Romagna e l'Area regionale "Tu tela della Salute nei Luoghi di Lavoro".

Obiettivo: Definizione di modalità omogenee in tutto il territorio regionale nella gestione dei ricorsi avverso il giudizio del medico competente, nel rispetto delle norme vigenti e dei principi del codice deontologico degli operatori di medicina del lavoro.



LINEE INDIRIZZO IDONEITA' MSK

La Regione Emilia-Romagna intende perseguire l'obiettivo di redigere delle linee di indirizzo in riferimento all'emissione dei giudizi di idoneità concernenti lavoratori che abbiano problematiche di natura muscoloscheletrica.

Attività avviata in seno al gruppo regionale preposto, con tavolo di lavoro che ora vede partecipi:

-RSPP e Medici Competenti delle Aziende Ospedaliere e Sanitarie;
-Medici Competenti delle Società Scientifiche e delle Associazioni operanti sul territorio regionale: AIPMeL – Associazione Italiana di Psicologia e Medicina del Lavoro; ANMA - Associazione Nazionale del Medico Competente e d'Azienda; A.P.M.L. – Associazione Parmense Medici del Lavoro; SIML – Società Italiana Medicina del Lavoro;
-Medici del Lavoro dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna;
-Medici del Lavoro dell'Area Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro della Regione Emilia-Romagna.

RER

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Progetto prevenzione rischi trasporti: revisione linee indirizzo sulla viabilità all'interno delle imprese in collaborazione con bilateralità artigiana

Andrea Govoni, Area Tutela della salute nei luoghi di lavoro - Regione Emilia-Romagna

Bologna, 18 giugno 2026

RER

RegioneEmilia-Romagna

SERVI
EMILI

Nell'ambito dell'Accordo del Patto per il Lavoro e per il Clima dedicato alla Tutela della salute e sicurezza sul lavoro, risulta prioritario prevenire gli infortuni gravi e mortali e le malattie correlate al lavoro potenziando le azioni di assistenza rivolte alle imprese. In particolare, sono caratterizzati da elevato rischio infortunistico i settori che utilizzano macchine e attrezzature di lavoro e, tra questi, sono ricordati nel Patto: Edilizia, Agricoltura e Logistica.

Nel settore della logistica e dei trasporti, al fine di raggiungere la total worker health, è necessario proseguire con politiche e programmi mirati, in particolare ad affrontare l'elevato numero di infortuni legati alla viabilità e ai mezzi di trasporto, in particolare carrelli elevatori industriali.

Schiacciato da un muletto, operaio di 47 anni muore sul lavoro a Cavriago. VIDEO

26 maggio 2026

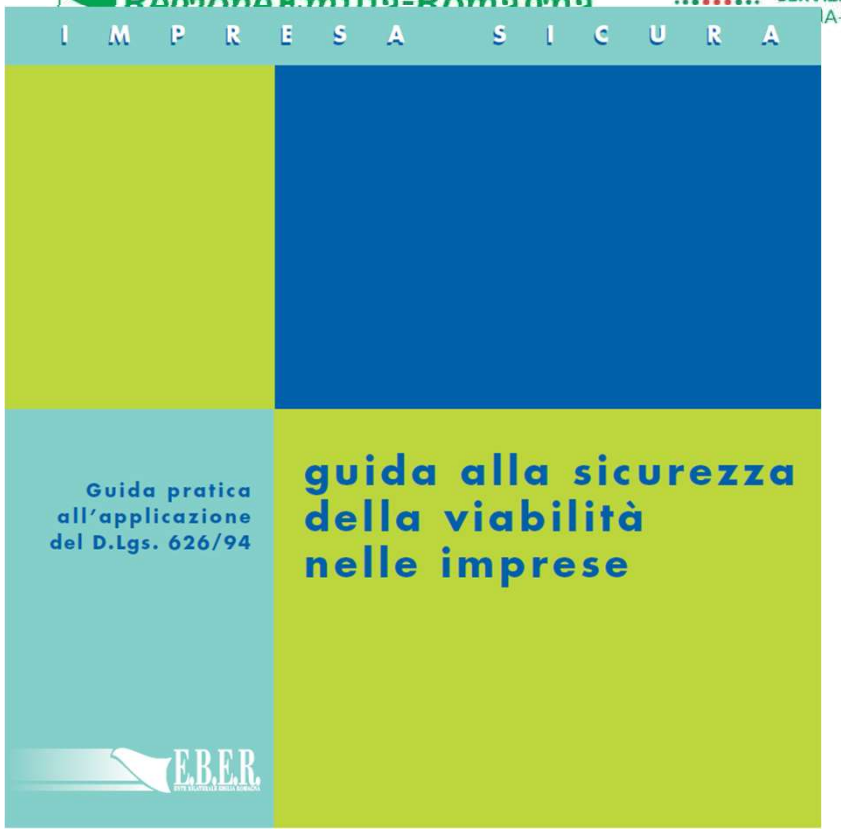
L'incidente nella sede della ditta Mazzoni in via Prati Vecchi. Sul posto i carabinieri e la medicina del lavoro



CAVRIAGO (Reggio Emilia) – Un operaio è morto sul lavoro in un'azienda di Cavriago, la ditta Mazzoni di Corte Tegge con stabilimento in via Prati Vecchi. Vittima un cittadino italiano nato

RER

Progetto prevenzione rischi trasporti e logistica





Anno 2002

Anno 2023

Proposta di revisione linee indirizzo sulla viabilità all'interno delle imprese in collaborazione con bilateralità artigiana

Si propone di valorizzare la documentazione più datata inserendo i riferimenti normativi aggiornati, sviluppando le nuove modalità di organizzazione del lavoro, come la formalizzazione del ruolo del preposto al fine di agire direttamente sul comportamento e proporre anche nuove tecnologie.

Il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori deve essere perseguita come sforzo congiunto da parte delle Istituzioni e delle imprese, attraverso la realizzazione di specifici Piani Mirati di Prevenzione.

A supporto delle azioni previste dal tavolo del Patto per il Lavoro e il Clima, e per una strategia integrata d'azione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tutte le AUSL regionali, attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, sono impegnate nell'offerta alle imprese dei comparti produttivi a maggior rischio presenti su tutto il territorio regionale di piani di assistenza e controllo, con particolare riferimento al coinvolgimento di quei settori nei quali si utilizzano macchine e attrezzature di lavoro.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

COSTRUIAMO SALUTE
IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Progetto prevenzione rischi macchine: Intelligenza Artificiale in settori che utilizzano macchine e attrezzature

Pierpaolo Neri, Direttore UOIA AUSL Romagna – Coordinatore Gruppo interregionale Macchine

Bologna, 18 giugno 2026

RER

RegioneEmilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

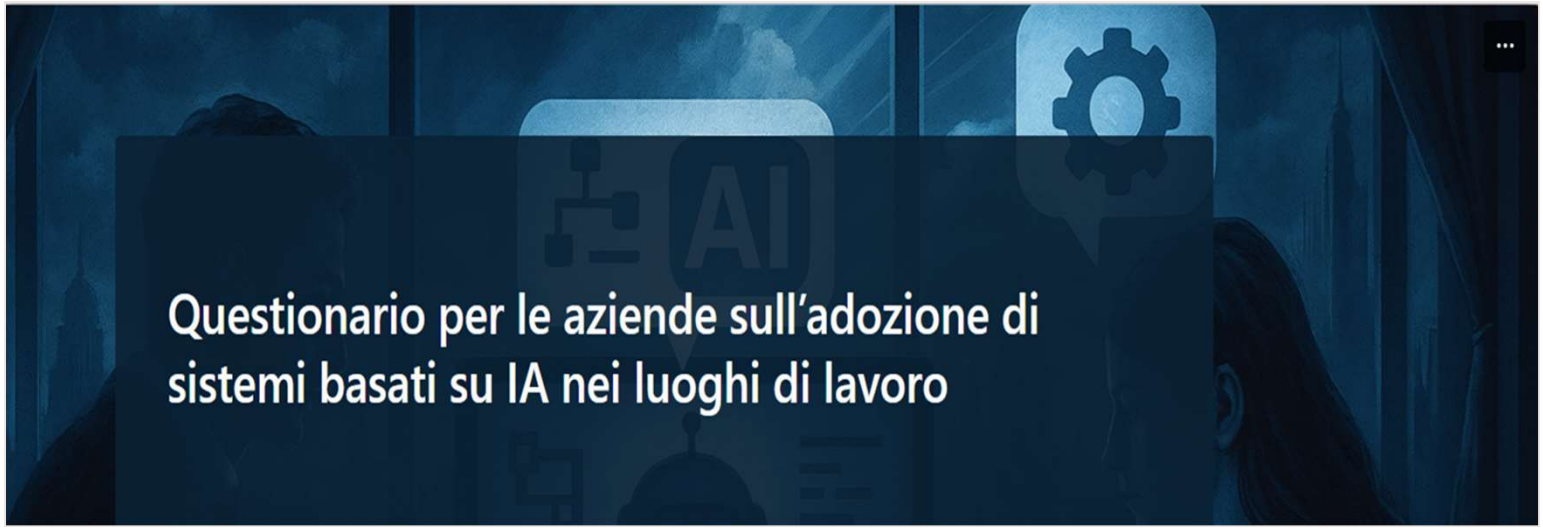
INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

COSTRUIAMO SALUTE

AMBIENTE LAVORO

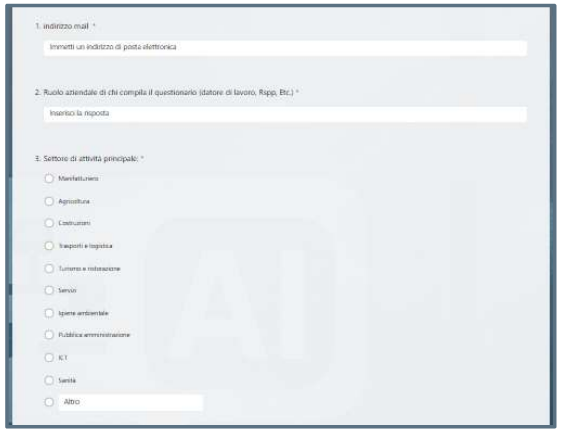


PROGETTO PILOTA
REGIONE E-R



RER

Sezione A – Dati generali azienda





Sezione B – Adozione di sistemi basati su IA

Le spinte che hanno portato all'adozione dell'IA

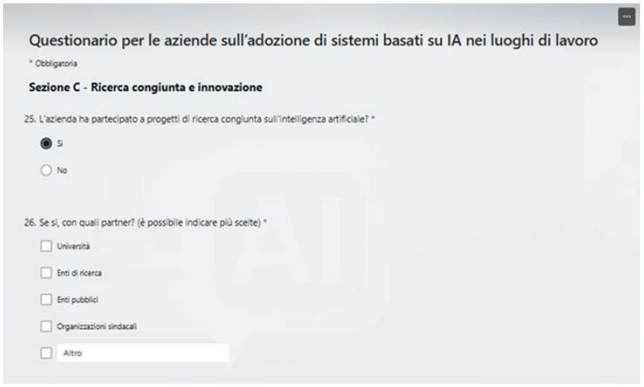
Le aree aziendali coinvolte dall'adozione dell'IA

Gli impatti dell'adozione dell'IA ad oggi riscontrati

Gli ostacoli incontrati per l'adozione dell'IA

Sezione B – Adozione di sistemi basati su IA

Sezione C – Ricerca congiunta



Questionario per le aziende sull'adozione di sistemi basati su IA nei luoghi di lavoro

* Obbligatoria

Sezione C - Ricerca congiunta e innovazione

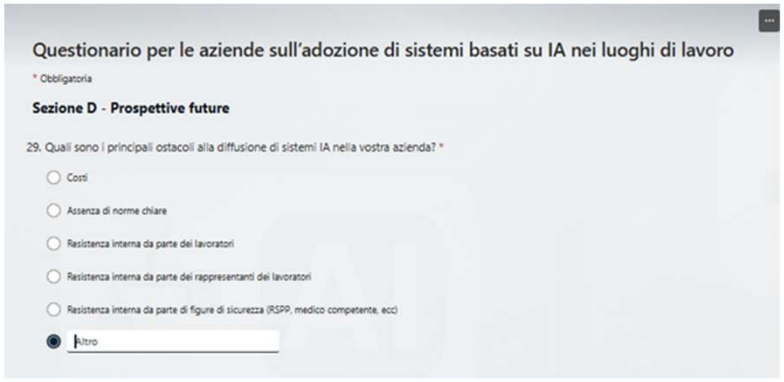
25. L'azienda ha partecipato a progetti di ricerca congiunta sull'intelligenza artificiale? *

- (•) Si
- ( ) No

26. Se sì, con quali partner? (è possibile indicare più scelte) *

- [ ] Università
- [ ] Enti di ricerca
- [ ] Enti pubblici
- [ ] Organizzazioni sindacali
- [ ] Altro

Sezione D – Prospettive future



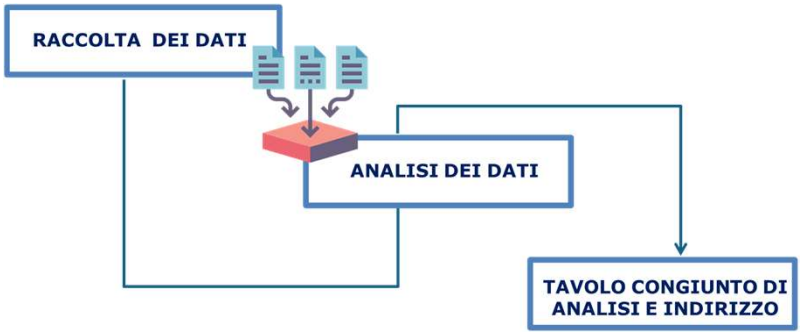
Questionario per le aziende sull'adozione di sistemi basati su IA nei luoghi di lavoro

* Obbligatoria

Sezione D - Prospettive future

29. Quali sono i principali ostacoli alla diffusione di sistemi IA nella vostra azienda? *

- ( ) Costi
- ( ) Assenza di norme chiare
- ( ) Resistenza interna da parte dei lavoratori
- ( ) Resistenza interna da parte dei rappresentanti dei lavoratori
- ( ) Resistenza interna da parte di figure di sicurezza (RSPP, medico competente, ecc)
- (•) Altro





COSA OTTERREMO INSIEME

- Priorità di ricerca condivise su IA e lavoro
- Identificazione di nuovi rischi e necessità di prevenzione
- **Linee guida e strumenti di analisi e controllo adattati ai contesti aziendali reali**
- **Supporto alle aziende per un uso sicuro, efficace e responsabile dell'IA**



Regione Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna Salute

Aree tematiche



Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro

AZIENDA CHE PROMUOVE SALUTE

Luoghi di lavoro che promuovono salute

Piano regionale della prevenzione

Buone pratiche

Condividi

Le Buone pratiche per i Programmi dell'Area salute e sicurezza sul lavoro del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025

Lettura facilitata

La Regione Emilia-Romagna, Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare, è proprietaria dei materiali ivi pubblicati. I contenuti sono liberamente riproducibili indicando la fonte, ma NON a scopo di lucro.



Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili in tema di adozione di sani stili di vita (PP03)

In questa sezione

- Stili di vita e contrasto alle malattie croniche non trasmissibili
- Ambito sanitario e contrasto alle malattie trasmissibili
- Ambiente, clima e salute
- Sicurezza e salute in ambiente di vita e di lavoro

RER

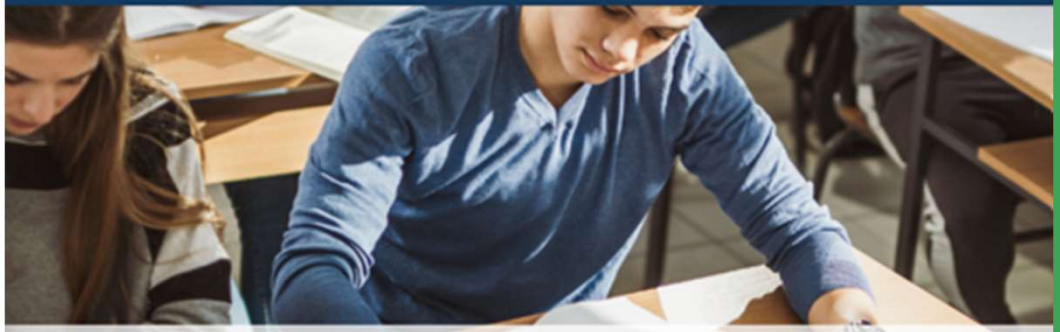
https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp

Regione Emilia-Romagna

RER Emilia-Romagna Salute

Cerca nel si

Aree tematiche | Cittadini | Professionisti | Servizio sanitario regionale



Dalla scuola al lavoro in salute e sicurezza

https://salute.regione.emilia-romagna.it/dalla-scuola-al-lavoro-in-salute-e-sicurezza